

Il clima migliore
per i vostri sigari

**Cigars
time**

Glossario dei termini del Sigaro

In collaborazione con

calle de la
industria 520[®]
c i g a r c l u b



In Italia, la diffusione del piacere di fumare un sigaro ha fatto sì che in pochi anni, forse solo quindici, venisse in gran parte colmato il divario culturale che ci separava dai paesi che tradizionalmente ne sono i maggiori estimatori, studiosi e consumatori.

Chi ci conosce sa bene che da umanisti siamo da sempre maggiormente interessati al lato mistico, mitico e ancestrale del fumo e scarsamente appassionati alla sua dimensione tecnico scientifica. Con questo piccolo lavoro tuttavia raccogliamo l'invito di DeART srl e dei soci del Club Calle de la Industria 520 per rendere disponibile anche nella nostra lingua un "glossario dei termini del sigaro". Crediamo infatti che ogni appassionato ormai disponga di un bagaglio culturale ampio che lo faccia sentire a proprio agio con qualsiasi termine relativo al fumo ed ai fumatori.

La pubblicazione di questo "glossario dei termini del sigaro" ci permette finalmente di liberarci dal silenzio imbarazzato seguito alla domanda "dove sei stato in vacanza quest'estate?". Con un po' di pazienza gli interessati o semplicemente i curiosi, lo hanno scoperto.



Presidente Cigar Club
Calle de la industria 520
Giorgio Bassan

Abertura: si veda *clasificación*.

Abono: concime necessario per la nutrizione del terreno la cui quantità e qualità viene stabilita dopo l'analisi dello stesso. I concimi utilizzati si suddividono in organici (animale, vegetale e misto) e inorganici (minerale naturale, artificiale o chimico).

Ahuevado: sigaro a forma di fuso con i lati del cannone non paralleli, è detto anche *figurado*.

Almacén: magazzino dove viene depositato il tabacco necessario per la produzione dei sigari.

Almacenaje: stoccaggio. I *tercios* rimangono un anno o due nei magazzini prima di essere portati nelle manifatture o nei centri di *despalillo*. Essi vengono accatastati in modo diverso a secondo della natura del tabacco, *tapado* o *sol ensartado*. Le balle di *tapado* vengono sistemate in locali refrigerati (16°-18°) con un'umidità che varia tra l'80% ed il 90%; due in verticale sulle quali se ne colloca una terza in orizzontale. Le balle di *sol ensartado* sono sovrapposte, tre verticali con una in orizzontale. I *tercios* sono tenuti a 10 cm dal terreno, a 60 cm dai muri ed a 1 m dal soffitto. I magazzinieri cambiano posizione a queste balle dopo la prima fumigazione, ossia quindici giorni dopo l'imballaggio, e successivamente ogni trenta giorni. La fermentazione che si produce è una fase della stagionatura, l'*anejamiento*.

Almarrador *: operaio che esegue una seconda classificazione disponendo come i sigari debbono essere collocati all'interno di ciascun reparto della cassa di sigari. Si veda *envasado*.

Almarrador **: utensile usato per legare i sigari e formare un fascio (*mazo*). E' composto da una tavola fornita di un'asticella che permette di collocare i sigari ad un'altezza costante.

AMS: *American Market Selection*. Si riferisce al colore della capa anticamente preferito dagli americani che corrisponde al *claro claro* (vedasi).

Ancho: parte centrale o più larga della foglia da *capa*.

Anilla: fascetta di carta litografata che si colloca sul sigaro per identificarne la marca.

Anillado: reparto della fabbrica dove viene posta l'*anilla* (vedasi) ai sigari.

Anillador: operaio incaricato di porre l'*anilla* ai sigari.

Anillo de combustión: anello infuocato che si forma durante la combustione fra la cenere ed il resto del sigaro; deve mantenersi uniforme.

Apagón: sigaro che brucia male e deve essere più volte rianimato. Questa continua operazione porta inevitabilmente al deteriorarsi del sapore, del profumo e del gusto.

Apartador: operaio incaricato di classificare il tabacco in *rama* (vedasi), ossia non sottoposto a processo industriale, separandolo in classi distinte.

Apartadura: vedasi *clasificación*.

Apilonar: collocare le foglie di tabacco in pila.

Aporque: operazione con la quale dopo 20 giorni dal trapianto della piantina nel terreno, si ammuccia la terra ai piedi della pianta del tabacco per far sì che sviluppi radici forti e si sostenga.

Aposento: reparti di una *casa del tabaco* in cui vengono sistemate, dall'alto in basso, le aste di essiccazione. Gli spazi fra le diverse divisioni vengono chiamati *falsos*.

Arder: combustione del sigaro. E' la sua qualità primaria: un buon sigaro manterrà l'anello di combustione uniforme ed in questo caso si dice che *arde parejo*.

Arder a la vela: caratteristica della foglia di tabacco che arde perfettamente. Per verificare la combustione si apre la foglia e vi si appoggia un sigaro acceso: se il tabacco ardendo si consuma lentamente ed in forma regolare su tutta la sua estensione si dice che *arde a la vela*.



Ardido: tabacco ammuffito a causa della temperatura troppo alta a cui è stato sottoposto nella pila di fermentazione.

Arique: cordicella di *yagua* usata per legare i fasci (*monojos*) del tabacco.

Aroma: fragranza, insieme di sensazioni olfattive sprigionate dal fumo del sigaro. L'olfatto ed il palato del fumatore godranno dell'aroma del fumo, mentre la gola ne misurerà la forza.

Ardillera: tela di juta con cui si imballa il tabacco destinato all'esportazione.

Arrebatat: processo di surriscaldamento eccessivo delle foglie del tabacco che le secca rapidamente causando perdita di qualità e fragranza.

Arrugado: metodo impiegato per torcere la *tripa*, consistente nel prendere la foglia con la mano destra per portarla successivamente nella sinistra che si incarica di terminare l'operazione (veda-
si *plegado*).



Babosa (veronicella floridiana binney): piccolo mollusco nocivo che buca le foglie di tabacco.

Baches: noduli irregolari del sigaro che si producono quando non è ben confezionato.

Bajar el surco: espressione usata quando si dà il primo colpo di vanga alla terra per piantarvi il tabacco.

Banda: foglia da rivestimento (*capa*) o da sottorivestimento (*capote*), nella quale si arrotolano le foglie da *tripa*.

Bandiera: si dice del colore della *capa* quando non è uniforme su tutta la sua estensione. I contrasti di colore creati da ogni giro della *capa* sono chiamati *bandiera*.

Barbacoa: reparto della manifattura in cui seccano le foglie da *tripa* e in cui si preparano le miscele (*ligas*).

Barrederas: travi orizzontali appoggiate su ogni lato di un *aposeno* nelle *casas del tabaco*, al fine di porre le foglie ad essiccare.

Barredura: tabacco di scarto risultante dai processi di lavorazione. Si utilizza come concime organico.

Barril: termine dal significato multiplo. Nel reparto di scostolatura (*despalillos*) è il tavolo da lavoro dell'operaio; nella manifattura è la botte nella quale si conserva il tabacco da *tripa*; nel commercio del tabacco in *rama* è utilizzato come recipiente per il trasporto dello stesso una volta scostolato.

Beneficio: operazione consistente nel vaporizzare le foglie con un infuso detto *betún* (vedasi).

Besana: il solco diviso in due per facilitare il lavoro nei campi.

Betún: infusione che si prepara con steli e tronchi di tabacco. Vedasi *beneficio*.

Blandura: umidità dell'ambiente provocata dalle piogge – il termine contrapposto è *secante*. Si definisce così l'elasticità necessaria delle foglie da unire in mazzi dopo l'essiccazione.

BN: dal francese *Boîte Nature*. Scatola di sigari al naturale, cioè cassa senza rivestimento di carta litografata. Si può presentare con o senza bottone di chiusura, verniciata o non verniciata.

Bofetón: foglio litografato che avvolge i sigari nella scatola.

Bonche: termine dal doppio significato. Si utilizza per indicare sia il

B

corpo del sigaro, formato dalle foglie di *tripa* avvolte nel *capote*, che lo stampo di legno utilizzato per conformare l'anima del sigaro.

Bonchero: operaio che nelle fabbriche più piccole si incarica di preparare i *bonches*.
Boquilla: piede o estremo del sigaro; la parte che si accende, situata al lato opposto della *perilla* (vedasi).

Bote: il tabacco di scarto (*picadura*) che si utilizza per i sigari confezionati con trinciato.

Botón: germoglio della pianta del tabacco che si pota al fine di agevolare lo sviluppo delle foglie per ottenere la qualità desiderata.

Breva: sigaro un poco stortignaccolo. Si chiama così anche un sigaro di forma *parejo* (vedasi) e buon calibro costituito da tabacco nero.

Británica: modulo *figurado* che presenta un ingrossamento vicino alla testa (*perilla*).

Burro: accatastamento delle foglie al fine di permettere la fermentazione. Il *burro* o *beneficio* si pratica sino a che le foglie non presentano il profumo e le caratteristiche del tabacco fermentato. Vedasi *curación*. Il *burro* e la *corilla* devono diminuire la forza del tabacco quando la raccolta presenta foglie troppo spesse o quando la fermentazione non è completa. Queste sono operazioni essenziali per l'aroma, il sapore e la combustione del sigaro.



C

Cabecear: sistemare le foglie in modo che la base della venatura coincida.

Cabeza: nome dato all'estremità del sigaro che il fumatore porta alle labbra. Se questa è di forma tonda si dice che il sigaro è *de cabeza*. Se di forma appuntita che è *de perilla*.

Cabinet: scatola realizzata in cedro spesso, normalmente laccata o verniciata, nella quale i sigari sono sistemati in mazzi (*mazos*). Si utilizza solo per i sigari di qualità superiore.

Cabo: Il *cabo* o *colilla* è il mozzicone del sigaro.

Cachazudo (feltra annega treitsche malefida): bruco nemico del tabacco, soprattutto quando le piante sono piccole. Nasce durante il giorno nel terreno, esce di notte per mangiare lo stelo delle piante più giovani e staccare le foglie più alte per mangiarle a terra.

Cachimba: pipa per il tabacco o sigari arrotolati a forma di pipa.

Caja: scatola di legno di cedro dove si collocano i sigari per la vendita e che a Cuba si chiama *cajón*. Le casse correnti sono agghindate con carta litografata. La scatola più comune è di 25 sigari anche chiamata *cua-dragésimo*.

Caja de anillar: recipiente di legno, provvisto su un lato di una guida mobile, per determinare la giusta altezza alla quale collocare l'*anilla* del sigaro, sulla base della sua lunghezza.

Caja de galera: cassa di legno sulla quale si mettono le foglie miscelate che vengono prese dal *triperero* e consegnate sopra un panno umido a ciascun *torcedor*.

Caja de liga: grande recipiente di legno dove viene posto il tabacco leggermente umidificato, una volta miscelato.

Caja de tercio: attrezzo di legno utilizzato per confezionare le balle.

Calibre: grandezza che esprime il diametro di un sigaro e si esprime normalmente in sedicesimi di pollice. Si chiama anche *cepo* ed in inglese *ring gauge*.



Calidad: per il tabacco che non ha ancora subito il processo industriale (*en rama*) la *calidad* (qualità) esprime la quantità di umori oleosi; la raccolta delle annate secche sono di *calidad*; quella delle annate umide si dicono *ligeros* (leggere). Per il tabacco arrotolato rappresenta l'insieme delle sue qualità.

Camada: denominazione attribuita alle differenti foglie del tabacco che si pongono ad essiccare impilate nelle *casas del tabaco* sullo stesso bastone. Si chiama *camada* anche ciascuno dei ripiani di sigari di una cassa.

Camellon: solco.

Candelilla (phthorimafa operculella zeller): bruco di una piccola farfalla notturna abbastanza rara a Cuba; si attacca alle foglie inferiori, ma senza gravi conseguenze.

Canasta: cesto di giunco, largo e poco profondo, utilizzato per il trasporto delle foglie nelle vegas e dei mazzi nelle *casas del tabaco* e nelle manifatture.

Candela: Vedasi *claro claro*.

Cañon: *bonche* o corpo del sigaro di cui non sono stati ancora terminati né la testa né il piede. Quando è simmetrico si chiama *cañon parejo*; quando presenta rigonfiamenti a fuso si chiama *cañon ahuevado*.

Cantero: divisione dei vivai che permette una più facile circolazione. Ogni *cantero* misura 18 m. di lunghezza e 1 m. di larghezza e sono separati fra loro da un passaggio che misura 0,4 m.

Capa: foglia di tabacco che per le sue qualità elastiche e di finezza viene destinata ad avvolgere l'anima del sigaro formata dalla *tripa* e dal *capote*, fornendo al sigaro il rivestimento esterno.

Capadura: foglia di tabacco che proviene dal germoglio una volta eseguita la prima potatura (vedasi *principal*). E' di qualità inferiore e si utilizza come trinciato ed alcune volte come ripieno.

Capataz: nella raccolta del tabacco il *capataz* è incaricato dell'organizzazione e supervisione del lavoro; lo stesso avviene nelle manifatture ove egli esegue un lavoro analogo. Grazie alla sua esperienza ed alla conoscenza dell'industria del tabacco gli si affida la prosperità della fabbrica ed il prestigio della marca che elabora.

Caperos: foglia di tabacco che può essere utilizzata come *capa*.

Capones: vedasi *mamones*.

Capote: foglia da sottorivestimento scelta tra quelle di *vulado* più lunghe, che avvolge l'anima (*tripa*) prima che il tutto sia ricoperto dalla *capa*.



Carmelita: vedasi *colorado*.

Casa del tabacco: capannone di altezza elevata per l'essiccazione e lavorazione (*curación*) delle foglie di tabacco raccolte.

Casillas: casse o scomparti in cui vengono sistemate le foglie dopo la classificazione e la sistemazione in mazzi. Il tempo di conservazione nelle *casillas* dipende dalla natura e qualità del tabacco.

Casquillo: frammento circolare di foglia da *capa* col quale si colloca il *pañuelo* terminando così la testa del sigaro. Il suo nome deriva dallo strumento cilindrico col quale si taglia.

Catadores: addetti delle fabbriche che giornalmente provano i sigari per verificarne la qualità.

Cedro (cedrella odorata): albero indigeno della famiglia delle meliacee, spontaneo a Cuba, abbastanza comune sulle colline e sui terreni calcarei. Fornisce un legno elastico, leggero, poroso e facile da lavorare; è troppo amaro per gli insetti e le sue caratteristiche lo rendono adatto alla fabbricazione delle scatole da sigari. Il suo profumo gradevole, tipico e inconfondibile fa sì che questo legno sia specialmente indicato per contribuire a mantenere il profumo dei sigari.

Celofano: pellicola trasparente (celophan) che avvolge alcuni sigari e alcune scatole per sigari (*mazos*).

Centesimos (1/100): imballaggio da dieci sigari (cento scatole per un totale di mille sigari).

Centro: parte del corpo del sigaro (*bonche*) equidistante da testa (*perilla*) e piede (*boquilla*).

Centros: foglie che occupano la parte centrale della pianta del tabacco, tra la *coronas* e l'*uno y medio*. Sono le migliori foglie della pianta e si suddividono, dall'alto in basso, in *centro gordo*, *centro fino*, e *centro ligero*.

Cepo: strumento di legno che serve per misurare la lunghezza del sigaro. Possiede nel centro un foro che indica il diametro (vedasi *calibre*) e fornisce al *torcedor* le dimensioni precise del modulo che deve confezionare.

Chaveta: taglierina di acero senza manico, di lama corta, larga e circolare nel lato tagliente, utilizzata dal *torcedor* per tagliare la *capa*, terminare la testa e modellare il cannone del sigaro.

Cheesecloth: telo con la quale a volte si coprono certe piantagioni di tabacco (spesso quelle utilizzate per foglia da *capa*). Fu introdotta da Don Luis Marx.

Chichones: vedasi *baches*.

Chinchal: nome attribuito a Cuba ad una piccola fabbrica di sigari.

Chivichanas: piccole foglie di scadente qualità che nascono dopo la terza potatura della pianta del tabacco.

Chupones: Vedasi *mamonos*.

Churchill: nome attribuito ai sigari con dimensione approssimativamente uguali a quelli con nome di galera denominata *Julieta 2*, di *largo* cm. 17,8 e *cepo* 47.

Cigarro: tabacco attorcigliato. Rotolo di foglie di tabacco che si accende ad un estremo e si tira o fuma dalla parte opposta. A Cuba indica la sigaretta.

Claro: nome attribuito alla *capa* di colore marrone chiaro. E' il colore della *capa* di origine Connecticut (connecticut shade).

Claro Claro: nome attribuito alla *capa* verdognola. Si chiama anche *candela* o AMS (*american market selection*).



Clase: nome attribuito a ciascuna classificazione del tabacco prima della lavorazione industriale.

Clasificación: operazione conosciuta anche come *abertura*, *apartadura o escogida* e consiste nel classificare le foglie di tabacco a seconda del colore, della taglia, della struttura, dello spessore, della qualità, della limpidezza ed altre qualità.

CMC (carboxi-metilcellulosa): composto chimico derivato dalla cellulosa, sotto forma di polvere bianca, che mescolato ad acqua, forma una sostanza gommosa utilizzata dal *torcedor* per confezionare i sigari.

Cobertor: foglia o tela stesa sulle sementi per proteggerle dall'inclemenza del clima.

Coger la tripa: formare un rotolo composto dal tabacco da *tripa* (anima) e dal *capote* (sottofascia) della dimensione richiesta dal modulo che si deve confezionare.

Cogollero (*hemitelia virescens* fabr): piccolo bruco comune e molto nocivo che attacca la pianta del tabacco durante tutto il periodo della crescita, buca le foglie rendendole inutilizzabili per il rivestimento, danneggiando anche le piante.

Cohiba: nome originario del sigaro presso gli indigeni dell'isola di Cuba, destinato all'uso esclusivo di sacerdoti e *caciques*.

Cohoyo de palma: cordicella fatta con foglie essiccate di palma.

Colilla: mozzicone del sigaro che si spegne alla fine della fumata. A Cuba si chiama anche cabo.

Color: nome attribuito alla capa del sigaro classificato sulla base della brillantezza (*brillo*), sfumatura, tinta e saturazione del colore. Esso varia in relazione ai mercati a cui si destinano i prodotti da *claro claro*, *claro*, *colorado claro*, *colorado*, *colorado maduro*, *maduro e oscuro*.

Colorado: nome attribuito alla capa di colore marrone castano con sfumature rossicce. Si chiama anche *Carmelita* o EMS (*English Market Selection*).

Colorado claro: nome attribuito alla *capa* di colore marrone intermedio. Si chiama anche *natural*.

Colorado maduro: nome attribuito alla *capa* di colore marrone scuro.

Combustibilidad: facilità di combustione del sigaro. Quando un sigaro non brucia bene, lo si definisce *jorro* (avaro).

Concha: Vitola di forma corrente ma corta.

Condición: l'insieme delle cure con cui vengono seguite tutte le fasi di lavorazione, dal processo di fermentazione e di preparazione fino alla confezione del sigaro.

Corojo: varietà di pianta del tabacco il cui nome proviene dalla piantagione da cui la semenza fu elaborata e dalla quale a Cuba si ottenevano le foglie da *capa* nella seconda metà del XX secolo, mediante coltivazione *tapado* (vedasi).

Coronas: foglie che occupano la parte superiore della pianta, sopra il centro.

Cortar al brazo: operazione di taglio del tabacco che consiste nel collocare sopra il *brazo* il pezzo di arbusto da tagliare.

Cortar al suelo: operazione di taglio del tabacco che consiste nella raccolta al suolo delle foglie precedentemente tagliate dalla pianta e raccolte da un operaio per porle nel *cuje*.

Cortar con palo: operazione di taglio del tabacco con la quale si ottiene un paio di foglie unite da un pezzo di germoglio o ramo. Si veda *mancuerna*.

Corte: raccolta graduata delle foglie di tabacco a intervalli di una settimana. Si veda *recolección*.



Cosechero: agricoltore che coltiva il tabacco in gran scala.

Costa norte: zona di Vuelta Abajo che comprende una parte dei comuni di Consolacion del Sur, Mantua, Pinar del Rio, San Luis.

Costa sur: zona di Vuelta Abajo che comprende una parte dei comuni di Consolacion del Sur, Pinar del Rio e San Luis.

Costeros: pannelli di legno collocati su ambo i lati di una cassa di sigari.

Costillas: intreccio di venature fini che partendo dalla zona centrale attraversano la foglia di tabacco. Per la foglia da *capa* la sottigliezza di queste venature è uno dei fattori determinanti del suo valore.

Criollo: varietà autoctona delle piante del tabacco rappresentativa del genuino tabacco nero (*negro*) cubano dalla quale, a partire dagli anni '40, si ottengono a Cuba le foglie da sottofascia e tripa coltivata al sole.

Crudo: tabacco che non ha completamente eliminato i suoi umori; un tabacco di qualità (*de calidad*) li mantiene più a lungo di uno *libero*. Concetto che si contrappone a quello di *curado* (fermentato).

Cuadragésimos (1/40): imballaggi da venticinque sigari (quaranta scatole per mille sigari).

Cubierta: carta litografata (*habilitación*) posta sul coperchio di una cassa di sigari.

Cuje: asta di legno di diametro regolare sulla quale vengono appese le foglie di tabacco ad essiccare. Questo termine viene utilizzato per indicare la quantità di foglie sistemate su ogni asta.

Culata: porzione di tettoia della *casa del tabaco* posta davanti ed in fondo della stessa.

Curación: processo di essiccazione e fermentazione a cui si sottopone il tabacco dopo la raccolta sino a quando è in condizione di essere lavorato. Queste operazioni iniziano nelle *casas del tabaco* e terminano nelle manifatture e sono più o meno lunghe a seconda della *calidad* del tabacco stesso.



D

Dar chaveta: passare la *chaveta* sopra il sigaro per modellarlo una volta posta la *capa*. Termine usato in fabbrica anche per definire il colpo all'unisono della *chaveta* sul tavolo in segno di saluto.

Dar tabla: pressare il tabacco fra due tavole una volta scostolato: questa operazione ha una durata che varia a secondo della qualità del tabacco.

Decimós (1/10): imballaggio da cento sigari (dieci scatole per mille sigari).

Desangrar: eliminare la parte più spessa della foglia, per evitare venature troppo evidenti sul sigaro.

Desbotonar: togliere il germoglio che cresce in cima alla pianta (gemma apicale) e che ne consuma gli elementi nutritivi al fine di favorire lo sviluppo delle foglie.

Descogollar: tagliare il bouquet floreale alla pianta del tabacco.

Desecado: processo di essiccazione del tabacco che comincia quando viene messo sulle *cujes* nelle *casas del tabaco*. Consta di due fasi: perdita graduale dell'acqua contenuta nelle foglie; cambiamento di colore per l'ossidazione. Quando le foglie diventano di un bruno dorato scuro, la venatura centrale è



essiccata e il processo terminato.

Deshijar: azione che elimina i germogli che nascono sulle foglie dopo che sono state tolte le gemme. Questa operazione viene ripetuta tempestivamente più volte, sino a che è necessario.

Deshile y selección: nei reparti di selezione significa slegare le *gavillas*. Le foglie vengono quindi portate alle operaie (*abridoras*) che le aprono e sistemano in pile uniformi (*planchas*). Vengono messe da parte le foglie troppo piccole o difettose (venature troppo grosse, mancanza di elasticità, presenza di macchie) che serviranno per le foglie da *capa* e per le *trias de banco* nella produzione interna nazionale. Il lavoro delle *abridoras* o *seleccionadoras* viene controllato dalla *revisadora*. Il reparto di selezione è affidato ad un controllore della qualità.

Desorillar: togliere il bordo esteriore della *capa* prima di avvolgerlo.

Despala: reparto della classificazione della materia prima dove avviene l'operazione del *despalar* (vedasi).

Despalador: operaio incaricato di eseguire l'operazione de *despalar*.

Despalar: separare durante la classificazione (escogida), una volta secche, le foglie che restano unite al ramo per essere state tagliate con palo o *mancuernas*.

Despallador: operaio che nel reparto di *despallillo* svolge l'operazione di *despallillar*.

Despallillar: togliere la vena centrale della foglia del tabacco. Alla foglia di *capa* la si toglie totalmente, separandola in due parti, a quella di *tripa* la si toglie anche lateralmente dividendo la foglia in due, tre o quattro parti.

Despallillo: reparto dove viene tolta la venatura centrale di ogni foglia.

Desvenar: togliere le venature grosse dalle foglie di sottofascia (*capote*).

Doble corona: nome attribuito ai sigari la cui dimensione è simile alla *vitola de galera* denominata *prominente*, di *largo* 19,4 cm e *cepo* 49.



Elasticidad: capacità della foglia di tendersi senza rompersi. Qualità essenziale delle foglie da *capa* in quanto in grado di farle aderire perfettamente al corpo del sigaro.

Embarillar: operazione che consiste nel mettere la *tripa* (già scotolata e ben ventilata) in un barile di legno a fermentare per uniformarne la qualità.

Emboquillar: operazione compiuta dal *torcedor* che dà il primo giro al corpo del sigaro prima di avvolgerlo nella foglia da *capa*.

Empacar: confezionare il tabacco in balle prima della classificazione.

Empalmado: sigaro confezionato difettosamente, nel quale la *tripa* non è perfettamente piegata a libro; per questa ragione non brucia bene e non tira adeguatamente.

Empilonar: sistemare i fasci di foglie uno sopra l'altro per avviare il processo di fermentazione.

EMS: *English Market Selection*. Definisce il colore della *capa* che anticamente veniva preferito dai fumatori britannici e che corrisponde al *colorado*.

Encapar: operazione eseguita dal *torcedor* e che consiste nell'avvolgere la *capa* sul sigaro.

Encasillar: porre nelle *casillar* il tabacco proveniente dal reparto della *escogida* e destinato a quello dell'*engavillado*.

Encentrar (la *hoja*): togliere la *capa* adeguatamente per eliminare le parti danneggiate.



Engavillar: legare i fasci di foglie nella *casa del tabaco*. *Capa:* gli *engavillados* uniscono le foglie selezionate secondo il loro *tiempo en engavillas* (da 40 a 60 foglie). Vengono legate fra loro per l'estremità della venatura centrale. *Tripa:* i mazzi da *tripa* sono legati in modo che ogni fascio di quattro *gavillas* abbia un peso prestabilito, senza tener conto del numero di foglie.

Enmallar: separare le foglie di tabacco appese all'asta di essiccazione (*cujes*) per evitare che si tocchino provocando profumi e fermentazioni indesiderati.

Ensartar – Ensartado: infilare nelle foglie un filo di cotone per unirle e appenderle alle aste di essiccazione (rastrelliere).

Enterceo: sistemazione in balle delle foglie da *capa* e da *tripa* nei reparti di selezione. *Capa:* queste foglie viaggiano in casse di legno scomponibili, le *cajas de tercio*. *Tripa:* il *tercio o paca* viene confezionato con l'aiuto di una cassa di legno di circa 1 metro cubo con un fondo scorrevole.

Entercidor: operaio incaricato di confezionare i *tercios*.

Enterciar: formare le balle di foglie (*tercios*).

Envasado: operazione che consiste nel porre i sigari nella cassa. L'operaio addetto (*amarrador*) prende un gruppo di sigari che provengono dal tavolo di selezione (*escogida*), li stende sul ripiano della cassa, li ordina dal più scuro al più chiaro e sceglie quelli più simili tra loro per predisporre i ripiani e procedere ad inscatolarli.

Escaparate: sala climatizzata ad una temperatura che varia tra i 16°C ed i 18°C, ad una umidità relativa compresa tra il 65% ed il 70%, con armadi di legno di cedro, in cui vengono immagazzinati i sigari prima di essere messi nelle scatole.

Escardar: estirpare le erbe che crescono sia nella serra che nel campo.

Escogedor: operaio che realizza la selezione delle foglie dopo le prime fasi di lavorazione (*engavillado, manojeo, enterceo*). Reparti della manifattura dove dopo la permanenza nell'*escaparate* i sigari vengono selezionati per colore prima di essere inscatolati.

Escogida: nelle fabbriche è il reparto in cui i sigari vengono classificati per colore e messi nelle scatole. Nelle *casas del tabaco*, le foglie da *capa* sono classificate secondo la taglia dalle *escogedoras* dette anche *rezagadoras*.

Estanco: nome attribuito in Spagna alla tabaccheria dove si vendono generi di monopolio quali sigari, sigarette, tabacco ed articoli per fumatori.



F

Fabrica de tabaco: manifattura di sigari. La prima fabbrica venne creata a Sevilla (Spagna) nel 1620.

Falso: spazio che separa due *apostentos* in una *casa del tabaco*.

Fermentación: trasformazione chimica e biologica che permette alla foglia di tabacco di acquisire i suoi aromi.

Figurado: nome attribuito al sigaro il cui cannone non è parallelo (o *parejo*) ma termina a punta ad un estremo. Si chiama anche *ahuevado* o *torpedo* (*doble figurado*) quando termina a punta in entrambi gli estremi (sigaro rastremato).

Filete: foglio litografato (*habilitación*) che decora i bordi della scatola di sigari.

Filetado: reparto della fabbrica ove si realizzano le operazioni di *habilitado* e *terminado*.

Filetador: operaio incaricato delle operazioni di rivestire la cassa (*filetear*).

Filetear: adornare le casse di sigari con le *habilitaciones*.

Fino: viene così definito un livello del processo di classificazione del tabacco.

Fortaleza: sensazione più o meno forte che il fumo provoca in gola al fumatore ad ogni boccata. Viene così definito anche ciascun livello nella preparazione della *tripa*. *Fortaleza* 1, 2 e 3 sono sinonimi rispettivamente di *volado*, *seco* e *ligero*.

Fuma: materia prima lasciata al *veguero* (agricoltore) per il suo uso personale. Sigari che i *torcedores* possono fumare o portarsi a casa per ogni giorno lavorativo.

Fumar: aspirare ed espellere il fumo prodotto dal tabacco che si fa ardere nel sigaro. Lo stesso deve essere acceso molto lentamente e senza tirare, successivamente si aspira pian piano al fine di non riscaldare il sigaro per non rovinarne l'aroma. È preferibile conservare sempre un po' di cenere sul sigaro di modo che il fumo giunga più fresco, aromatico e conservi un gusto migliore. Inoltre occorre far attenzione a non farlo spegnere: se dovesse succedere è necessario riaccenderlo subito, altrimenti il sigaro cambia gusto, sarà più forte, aspro e meno aromatico.

Fumigación: operazione di disinfestazione destinata ad eliminare gli insetti o i parassiti nocivi.



Galera: reparto in cui si confezionano i sigari; tale denominazione ricorda l'arruolamento sistematico dei galeotti del XIX secolo.

Gavilla: mazzi di tabacco che vengono confezionati dopo la classificazione delle foglie. La quantità di foglie che contiene una gavilla varia a seconda della tipologia: le *gavillas* di *capa* contengono 35 foglie, quelle di *tripa* fino a sessanta. Quattro *gavillas* formano un *manajo*. Il *torcedor* chiama *gavilla* le 25 mezze foglie di *capa* che gli vengono consegnate per il suo lavoro.

Goma: colla vegetale insapore e inodore, solitamente *tragacanto*, che viene utilizzata dai *torcedores* per incollare il *pañuelo* o eseguire il *gorro*.

Gomero: recipiente cilindrico, metallico o di plastica che contiene la colla utilizzata nella confezione dei sigari. Si veda CMC.

Gorgojo: si veda lasioderma.

Gorro: giunto di una foglia di *capa* quando non è sufficiente per completare il sigaro. Questa operazione si chiama *poner el gorro*. Mai la si esegue sui sigari da esportazione.

Guano: foglia di palma secca ed intrecciata, utilizzata per la copertura delle case dei contadini e per confezionare le balle di tabacco da *tripa*.

Guardapolvo: tavolo da lavoro del *torcedor*.

Guillotina: strumento per tagliare i sigari secondo la lunghezza corrispondente al modulo da confezionare.



Habano: sigaro puro prodotto dalle manifatture cubane con tabacco cubano della zona della Vuelta Abajo e garantito dal sigillo ufficiale del governo cubano. In Europa si chiama Avana.

Habilitación: insieme degli elementi litografati che servono per decorare le scatole di sigari.

Habilitado: operazione che consiste nel rivestire la cassa da sigari con *vista*, *cubierta*, *bofetón* e *filate*.

Horro: sigaro che tira con difficoltà.

G

H

I **Injuriado**: materia prima di classe inferiore.



J **Jorro**: si veda *horro*.

Julietero: *torcedor* del più alto livello specializzato nella confezione di sigari di modulo grande quali *julietas*, *prominentes* o *grandes coronas*.



K **Kalfrisa**: *casa del tabaco* dotata di un sistema controllato artificialmente per essiccare le foglie. Prende il nome dal produttore dell'impianto stesso.



L **Largo**: lunghezza del sigaro.

Largueros: fronte e retro della scatola di sigari. Prende il nome di *larguero del frente* e *larguero del fondo*.

Lasioderma: nome scientifico lasioderma serricorne (*fabricius*) è conosciuto come *bicho* o tarlo del tabacco. E' un insetto coleottero che si sviluppa nel tabacco sia in balle che confezionato, provocando gravi danni. Può attaccare anche libri, tappezzerie, uva passita, arbusti e fiori secchi di arredo, eccetera.

Lector: impiegato della fabbriche che durante il lavoro, da una postazione appositamente allestita, legge agli operai il quotidiano del giorno, riviste e libri a loro scelta. La figura del *lector* nasce nel 1864 e permane tuttora benché i moderni sistemi radio lo abbiano quasi totalmente soppiantato.

Libra: denominazione del tabacco di qualità superiore.

Libra de pie: prime foglie del tabacco partendo dalla base della pianta.

Liga (ligada): miscela di foglie, provenienti da appezzamenti diversi che caratterizzano il prodotto finito.

Ligador: operaio della fabbrica incaricato di preparare le miscele. Dalla maestria del *ligador* dipende in gran parte il successo ed il prestigio di una marca.

Ligero: uno dei livelli di classificazione del tabacco. Descrive le foglie raccolte dalla parte superiore della pianta e che hanno maggior forza. Generalmente è di color marrone scuro.

Limpiar la tripa: operazione eseguita dal *torcedor* che ripiana la testa del cannone per confezionare la *perilla*.

Llano: sottozona di Vuelta Abajo che comprende parte dei comuni di Consolacion del Sur, Pinar del Rio, San Juan y Martínéz e Viñales.

Lomas: sottozona di Vuelta Abajo che comprende una parte dei comuni di Guane, Mantua, Pinar del Rio, San Juan y Martínéz e Viñales.

Lonsdale: nome attribuito ai sigari con modulo simile alla *vitola de gale-ra* denominata *Cervantes*, di *largo* 16,50 cm e *cepo* 42.



M **Macho**: malattia comune del tabacco cubano (mosaico). Le foglie diventano giallastre o verde pallido, alcune diventano ruvide e la crescita della pianta si interrompe.



Maduro: una delle classificazioni delle foglie. Sinonimo di tabacco che ha raggiunto la sua crescita ottimale. Si chiama così anche la *capa* marrone scuro mogano.

Majagua: arbusto della famiglia delle malvacee che cresce fino a due metri di altezza, molto comune nei terreni lacustri di Cuba e dai cui steli giovani si costruiscono funi molto durature.

Mamonés: germogli della pianta del tabacco che salgono dalla terra e che devono essere eliminati per rafforzare la produzione delle foglie. Si chiamano anche *capones* o *chupones*.

Mancuerna: porzione dello stelo della pianta con un paio di foglie attaccate che si ottiene quando si esegue il taglio col sistema del *cortar el palo*.

Manojeador: operaio incaricato di assemblare i mazzi di foglie nel reparto della selezione.

Manojear: indica l'operazione con la quale si forma il *manajo*.

Manajo: assemblaggio dei mazzi nel reparto di selezione. Le foglie da *capa* vengono raccolte quattro a quattro, pareggiando quelle che fuoriescono. Come lacci si utilizzano nastri di fibra vegetale (*majagua*) larghi mezzo centimetro. Prima di essere legati i *manajos* vengono sistemati in scaffali addossati alle pareti, detti *casillas*, e ricoperti il tempo necessario per attenuare la forza delle foglie. Ottanta *manajos* costituiscono un *tercio*.

Matul: è una balla di 420 foglie se si tratta di *capa*; di tre libbre di peso se si tratta di *tripa*. Nel primo caso è formata solamente da foglie; nel secondo contiene anche i tralci tagliati con esse.

Mazo: il mazzo può essere di piante di tabacco o di sigari.

Mecanizado: sigaro costruito con l'ausilio di macchine. In alcuni casi il ripieno è meccanizzato mentre la posa della *capa* può avvenire a mano (*hecho a mano*).

Media rueda: mazzo composto da cinquanta sigari a sezione esagonale che il *torcedor* stringe con un laccio.

Medio tiempo: una delle classificazioni considerate nella raccolta del tabacco *tapado* e *de sol* nella Vuelta Abajo.

Meluzá: liquido oleoso che secerne la foglia e che ha una grande influenza sulla qualità del tabacco.

Mesa de envasado: si veda *envasado*.

Mesa de escogida: si veda *escogida*.

Milesimos (1/1000): imballaggi individuali per un sigaro (mille scatole per mille sigari).



Mocho: durante la formazione del sigaro le foglie di *tripa* debbono collocarsi di modo che le sue punte siano rivolte dalla parte ove si aspira (*boquilla*). Quando per errore sono rivolte al lato opposto si dice che il sigaro *está al mocho*, non tirando bene e sprigionando sapori acri.

Mogolla: residuo di *tripa* lasciato dal *torcedor* ed impiegato successivamente come *picadura* (trinciato).

Mogollero: termine attribuito al *torcedor* che sfrutta poco la *tripa*.

Moja: reparto delle case di selezione dove le foglie vengono vaporizzate con acqua o *betún* sotto pressione (per la *capa*) o inumidite con una spugna (per la *tripa*) al fine di facilitare la classificazione e la manipolazione.

Mojador: operaio incaricato di *mojar* (inumidire) il tabacco.

Mojar: eseguire l'operazione della *moja*.

Montar el pañuelo: operazione effettuata per confezionare la testa del sigaro (*perilla*) che consiste nel sollevare la *capa* ed inserire il *gorro* o *pañuelo*, girandolo due volte e mezzo attorno alla testa.

Moñito: si veda *rabo de cochino*.

N

Natural: si veda *colorado claro*.

Nicotina: alcaloide privo di ossigeno, liquido, oleoso, incolore che si estrae dal tabacco; a contatto con l'aria diventa amaro e scurissimo sprigionando vapori acri e si dissolve facilmente con acqua o alcool. La sua formula chimica è $C_{10}H_{14}N_2$.

O

Operar un tabaco: operazione svolta dal *torcedor* per confezionare i sigari *torpedo* o *figurado* creando la nota bombatura.

Oreo: consiste nel lasciare che le foglie da *capa*, siano abbondantemente aerate nelle case di selezione per eliminare l'eccesso di acqua.

Oriente: zona di produzione del tabacco situata nella regione orientale di Cuba, la cui produzione è destinata prevalentemente ad essere esportata in balle. Comprende i comuni delle province di Granma e Holguín.

Oscuro: nome attribuito al colore della *capa* corrispondente al mogano scuro caffè, quasi nero.

P

Paca: balla di tabacco non ancora classificato o di foglie da *capa* già scotolate, coperta di *yaguas*, si avvolge con un telo di juta. Di solito ha un peso di 200 libbre.

Pajizo: tabacco senza qualità, secco e senza aroma.

Palito: venatura centrale della foglia di tabacco.

Palo: stelo della foglia di tabacco.

Panetela: formato di sigaro lungo e stretto: corrisponde al *cepo* fino al 38.

Paño: struttura della foglia; quando è elastica e di bell'aspetto si dice che ha un buon *paño*.



Pañuelo: porzione di foglia da *capa* che si taglia a forma di mezza luna per confezionare la testa nei sigari *premium*.

Papeleta: litografia con la marca ed il logo del fabbricante che si pone sul fianco della cassa di sigari.



Parche: frammento di foglia da *capa* che tagliato con la mano per stirarlo bene, si colloca sulla parte esterna del sigaro per coprire piccoli difetti o crepe della *capa* stessa.

Parejo: sigaro il cui diametro è perfettamente regolare per tutta la sua lunghezza (con i lati del cannone paralleli, retti). Si dice anche che un sigaro *arde parejo* quando brucia perfettamente.

Parihuela: utensile impiegato per trasportare le foglie di tabacco nelle *vegas* e le balle nel reparto di selezione.

Parillas: scaffali di legno nei quali vengono poste le foglie scostolate per eliminare l'umidità eccessiva.

Partido: zona di produzione del tabacco in Cuba, nella provincia di La Habana dove si produce fundamentalmente tabacco *tapado* per *capa*.

Pasado de sudor: tabacco sottoposto ad eccesso di calore.

Perfecto: modulo *figurado*, a forma di fuso, che termina a punta in entrambi gli estremi.

Perforador del tabaco: si veda *lasioderma*.

Perrilla: estremità del sigaro che il fumatore porta alle labbra.

Pesada: foglia ricca di umori oleosi o di ottima qualità.

Pesada de capa: mazzo da venticinque mezze foglie di *capa* che si consegnano al *torcedor*. Maggiormente conosciuto come *gavilla*.

Petaca: porta sigari o scatola di cartone.

Petit coronas: nome attribuito ai sigari con modulo simile alla *vitola de galera* denominata *mareva*, di *largo* 12,90 cm e *cepo* 42.

Picadero: reparto della casa di selezione in cui vengono riunite tutte le categorie di tabacco classificato prima di essere unito in mazzi.

Picadura: residuo della lavorazione del sigaro composto da ritagli, pezzetti e foglie difettose (trinciato). Si usa per elaborare sigari meccanizzati o tabacco da pipa.

Pilón: pila di tabacco essiccato che inizia la fermentazione.

Pinta blanca o de ajonjolí: macchioline circolari, di colore scuro quando sono piccole o biancognole quando crescono, prodotte dal fungo *cercospora nicotianae*. Si chiamano così anche le macchioline della foglia provocate dall'evaporazione violenta delle gocce di rugiada al sorgere del sole che atrofizzano il tessuto vegetale.

Pinta de hierro: macchia sulla foglia del colore di ossido di ferro. E' una malattia poco dannosa che colpisce prevalentemente le foglie della corona e semicorona.

Plancha: bastone di legno duro col quale si lisciano le foglie di *yagua* colle quali si ricoprono le balle di tabacco (*tercios*). Nel reparto di scostolatura si definisce *plancha* l'operazione con la quale le foglie scostolate si ammucciano pressandole tra due tavole.

Planchar: operazione di apertura delle foglie di tabacco con la quale si suddividono senza la scrupolosa selezione che avverrà nel reparto di *escogida*.

Plegado: sistema per avvolgere la *tripa* che consiste nell'arrotolare le foglie anziché incresparle. Con questo metodo è facile che il sigaro si "inchiodi". Si veda *arrugado*.

Postura: la piantina del tabacco in serra appena prima di essere trapiantata nel campo.

Premium: sigaro puro di qualità superiore, fatto totalmente a mano con foglie intere (*tripa larga*).

Prensa: sistema di azionamento manuale utilizzato nel reparto di *galera* dal *torcedor* per stringere lo stampo di legno (*molde*) che contiene l'anima del sigaro (*bonche*). Nel reparto di scostolatura si usano sistemi ad azionamento pneumatico per confezionare le balle (*pacos*).

Prensar: stringere nella *prensa* le foglie di tabacco.

Preparación de terreno: la tecnica di preparazione più comune, fino al trapianto dei giovani germogli, ha un ciclo di novanta giorni.

- Primo e secondo passaggio *de grada* (erpice): per radicare la massa verde del precedente raccolto e di snodare il terreno.
- *Roturación*: si interra rapidamente a 15-20 cm, la massa verde, dopo il passaggio dell'aratro affinché si decomponga.
- Passaggio con erpice: serve a lisciare il terreno.
- *Cruce*: fra i cinque ed i dieci giorni successivi, si dissodano le zone ancora incolte per preparare il terreno in vista delle successive lavorazioni.
- Ulteriore passaggio con erpice: quindici giorni dopo permette di rendere soffice il terreno ed eliminare le piante indesiderate.
- Lavori con l'aratro: rendono il terreno leggero e ben aerato, facilitano il drenaggio interno e superficiale. Per la futura irrigazione e per il drenaggio, i terreni vengono preparati con solchi orientati nel senso della pendenza per evitare l'erosione (preferibilmente da nord a sud). La profondità varia tra i 10 ed i 12 cm ed i coltivatori li dividono in *besanos* lunghe 20 metri. Fra i solchi, si mantiene una distanza di 83 cm per il *tapado* e di 75 per il *sol ensartado*.

Principal: nome riferito al primo raccolto di foglie, le migliori, soggette a scrupolose cure.

Prueba de combustión: si veda *arder a la vela*.

Prueba sensoriales: valutazione eseguita in fabbrica per ottenere la migliore qualità del sigaro. Degustatori professionisti, solitamente in batteria di cinque, ricevono un campione della produzione di un *torcedor*. Ognuno accende un sigaro e dopo che è bruciato per un centimetro si valutano la combustione, il tiraggio, l'aroma, il sapore e la forza.

Punta: parte superiore, più stretta della foglia.

Puntal: pilastro verticale di sostegno nelle *casas del tabaco*.

Puro: sigaro confezionato esclusivamente con foglie di tabacco della medesima provenienza (esempio tabacco cubano).



Quebrada: foglia di tabacco di superiore qualità ma bucate. In generale si tratta di tabacco molto forte utilizzato dagli agricoltori per confezionare sigari denominati *vegueros*.

Quinta: *capa* di piccole dimensioni.



Rabo de cochino: ricciolino col quale si finisce la testa di alcuni sigari *premium*. Solitamente è il sistema utilizzato dai *vegueros* per confezionare i sigari destinati al consumo personale (*fuma*). Si chiama anche *moño* o *moñito* e in inglese *pig tail* o *curly head*.

Rama: tabacco grezzo già essiccato non sottoposto al processo industriale.

Rapé: tabacco da fiuto.

Reata: corda di *majagua* utilizzata per legare le balle di tabacco.

Recolección: lavoro finale e più importante della raccolta. Che consiste nel raccogliere il tabacco nei campi per trasportarlo nelle *casas del tabaco*. Vi sono due metodi per eseguire questa operazione: foglia a foglia, per il tabacco *ensartado* o *en mancuernas* per il tabacco *cortado con palo*.

Recortes: porzioni di foglie di tabacco che avanzano dal taglio della foglia da *capa*.

Refuerzo: foglia di tabacco di alta qualità utilizzate, in alcune fabbriche, nelle miscele per confezionare sigari forti.

Regalia: sigaro di lusso.

Remedios: chiamata talvolta anche Vuelta Arriba è la zona di produzione del tabacco più estesa in Cuba ed è situata nella parte centrale dell'isola, occupando parte della provincia di Cienfuegos, Villa Clara, Sancti Spiritus e Ciego de Avila. La sua produzione è destinata prevalentemente all'esportazione e in misura minore per il consumo locale.

Repasar: si veda *deshijar*.

Retorcido: sigaro difettoso in quanto la foglia di *tripa* è stata attorcigliata troppo attorno all'asse longitudinale del cannone; per questo motivo presenta gravi difficoltà di tiraggio.

Rezagado: selezione delle foglie da fascia secondo la taglia, classe e colore. Si pratica, nelle manifatture di sigari, nel reparto di *escogida*.

Rezagador: operaio incaricato di eseguire l'operazione della *escogida*.

Rezagar: l'operazione con la quale si opera la selezione delle foglie da *capa*. Nella manifattura consiste nell'operare una seconda selezione delle foglie da fascia scostolate. Questa selezione si opera considerando il formato, l'importanza ed il colore dei moduli da confezionare.



Rezagos de escogida: foglia di tabacco che viene scartata. Richiamano così anche i sigari che in seguito al controllo di qualità per vari motivi vengono scartati in quanto considerati difettosi.

RG: termine inglese *ring gauge*. Si veda *calibre*.

Ripios: foglia di tabacco spezzata che serve solo come *picadura* (si veda).

Rueda: mazzo da cento sigari.



S

Sabor: sensazione prodotta in bocca dal fumo del sigaro. Se esso possiede tutte le caratteristiche che distinguono la sua *ligada*, produrrà un sapore equilibrato e uniforme, né amaro, né piccante.

Sahorno: marciume che colpisce le foglie di tabacco se sottoposte ad eccessiva umidità durante il processo di fermentazione.

Sazón: terreni che a circa 30cm raggiungono l'umidità compresa tra il 15 e il 23%.

SBN: termine francese *Semi Boîte Nature*. Cassa di legno, senza litografie, a forma di libro. Il suo coperchio è piano ed è fissato con due cerniere. Si può presentare con o senza chiusura a bottone, verniciata o naturale.

Secado de tripa: reparto della fabbrica o del locale di scostolatura dove si lasciano le foglie da *tripa* per 24 ore sopra un telo al fine di essiccarle prima di accastarle nei barili.

Secante: ambiente caratterizzato da una bassa umidità. Termine contrapposto a *blandura*.

Seco: uno dei livelli della classificazione del tabacco che si considerano nelle zone di Vuelta Abajo e Partido. Foglie di media forza che si raccolgono nella parte centrale della pianta e che apportano l'aroma al sigaro.

Selección: si veda *escogida*.

Semillero: vivaio per i semi del tabacco le cui pianticelle verranno di seguito trapiantate nelle *vegas*.

Semi-Vuelta: zona di coltivazione del tabacco a Cuba che occupa la parte centrale della provincia di Pinar del Rio.

SLD: in inglese *Slide Lid Box*. Cassa di sigari di legno naturale con coperchio a scorrimento che può essere verniciata o matta. I sigari che contiene solitamente sono legati da un nastro di seta che forma un mazzo da 25 o 50. Si chiama anche *cabinet*.

SMS: in inglese *Spanish Market Selection*. Caratteristica del colore della *capa* che anticamente veniva preferito dagli spagnoli e che corrisponde al *maduro*.

Soplar la resa: si applica questo termine al *torcedor* che nella confezione di sigari non scarta nulla, al contrario del *mogollero*.

Sudor: essudazione del tabacco provocata dal calore e dall'umidità dell'atmosfera che ricopre le foglie di acqua condensata. Come conseguenza di questo fenomeno appare immediatamente il *sahorno*.



Tabacalero: ciò che attiene o è relativo alla coltivazione, fabbricazione o vendita di tabacco.

Tabaco: nome scientifico *Nicotiana tabacum*. E' una pianta annuale della famiglia delle solanacee, originaria dell'america del sud. A Cuba è il termine col quale si designa il sigaro.

Tabaco de sol: tabacco che si è sviluppato direttamente al sole.

Tabaco de tapado: si veda tapado.

Tabaco torcido: si veda torcido.

Tabaqueria: negozio dove si vende il tabacco ed i sigari. A Cuba si chiama così anche la piccola fabbrica che vende la sua produzione direttamente al dettaglio.

Tabaquero: si veda *torcedor*.

Tabla: tavola di legno rettangolare che misura 35 x 20 x 4cm che usa il *torcedor* per confezionare i sigari. Nelle *escogidas* è il tavolo ove avviene la selezione delle foglie.

Tagarnina: sigaraccio di scarsa qualità che tira male ed è amaro.

Taller: nome attribuito alla manifattura dei sigari. Si chiama così anche il luogo ove si scostolano le foglie.

Tapaclavos: litografia di forma rotonda od ovale che si mette sulle casse di sigari per coprire il chiodo di chiusura.

Tapado: tabacco che si è sviluppato coperto da un telo per attenuare l'effetto dei raggi solari ed ottenere foglie da capa chiare, sottili ed elastiche. Si veda *cheesecloth*.

Tarea: rappresenta la quantità giornaliera di sigari prodotti in una fabbrica e la quantità giornaliera di sigari prodotti da un *torcedor*. Nel reparto di selezione (*escogida*) si chiama così la quantità espressa in libbre di foglie classificate al giorno da un *apartador*.

Tercio: balla o pacco di tabacco grezzo formato da ottanta *manojos*. E' rivestito di *yaguas* e legato con funi o corde di *majagua*. Un tercio di foglie da *capa* provenienti dalla zona di Partido pesa 80 libbre e della zona di Vuelta Abajo pesa 100 libbre; un tercio di foglie da *tripa* della zona di Semi-Vuelta pesa almeno 125 libbre, di Remedios 150 libbre, della zona di Oriente circa 130 libbre.

Terminado: è l'ultima operazione che si esegue in fabbrica e consiste nel chiudere la cassa, porre le litografie, il *sello* di garanzia e tutti i particolari che contraddistinguono la marca commerciale incluso il timbro con la data di produzione e la manifattura.



ra di provenienza.

Tiempos: gradi di classificazione delle foglie al fine di indicare la loro maggiore o minore qualità a secondo della struttura, dello spessore ed il contenuto oleoso. Generalmente si possono distinguere i seguenti *tiempos*: il *volado*, costituito dalle foglie di tabacco di minore qualità, il *ligero* costituito da foglie sottili e leggere; il *seco* costituito sempre da foglie sottili, con un po' più di sostanza; il *fino* costituito da foglie di maggior corpo e sostanza di colore brillante; il *maduro* costituito da foglie di maggior corpo e sostanza, oleose, di colore *maduro*.

Tiro: quantità di fumo che sopraggiunge in bocca quando si aspira il sigaro. La boccata deve contenere la quantità di fumo necessaria o desiderata; né di più né di meno.

Torcedor: operaio addetto alla confezione dei sigari.

Torcer: elaborare un sigaro avvolgendo la *tripa* nel *capote* per ricoprire il rotolo così formato con la *capa*.

Torcido totalmente a mano: denominazione utilizzata a Cuba per definire i sigari fatti completamente a mano con *tripa larga* (foglie intere).

Tripa: foglie di tabacco utilizzate per confezionare il corpo o anima del sigaro, fatto con una, due o tre classi diverse di foglie.

Tripa corta: si veda *picadura*.

Tripa larga: foglie intere di tabacco.

Tripero: operaio incaricato di fornire la *tripa* al *torcedor* della manifattura.



U
Uno y medio: foglie che occupano la parte semi-inferiore della pianta di tabacco, tra il *centro* e la *libre de pie*.



V
Vaciado: sigaro privo di qualsiasi qualità che non possiede né aromi né sapori.

Vapor: complesso di tavoli da lavoro per *torcedores* uniti tra loro e numerati.

Vega: campo o piantagione di tabacco. Il nome si riferisce ai primi terreni impiegati a Cuba per la coltivazione del tabacco che erano bassi, piani, fertili e situati in prossimità di fiumi chiamati nell'isola appunto *vega*.

Vegas finas de primera: classificazione istituita dall'Istituto del Tabacco a Cuba, attribuita alle migliori terre ubicate nelle regioni di produzione.

Veguero: agricoltore che lavora in una *vega* specialmente nella coltivazione del tabacco. Si definisce così anche il sigaro elaborato dal coltivatore per suo uso personale.

Vicentesimos (1/200): imballaggio di cinque sigari (duecento scatole per mille sigari).

Vigesimos (1/20): imballaggio da 50 sigari (20 scatole per mille sigari).

Viso: uno dei *tiempos* nella classificazione delle foglie di tabacco; si suddivide in *viso seco* e *viso fino*.

Vista: foglio litografato che si incolla nella faccia interna del coperchio di una cassa di sigari.

Vitola: modulo o formato di sigaro di dimensione stabilita secondo la lunghezza, il diametro, il peso e la figura.

Vitola de galera: nome unico che si attribuisce in una fabbrica di sigari per distinguere ciascuno dei formati che si elaborano, indipendentemente dal nome che verrà assegnato a secondo della marca commerciale a cui si riferisce (es: *mareva*, *julieta*, *prominente*, ecc.).

Vitola de salida: nome attribuito alla *vitola de galera* ai fini commerciali e che varia a secondo della marca. Ad esempio la *vitola* chiamata *mareva* viene distribuita per la vendita col nome di Siglo II per la marca Cohiba e No. 4 per la marca Montecristo o Non Plus per la marca Sancho Panza.

Vitolfilia: forma di collezionismo e cultura relativa alle *anillas* dei sigari.

Volado: classe di tabacco proveniente dalle zone di Remedios e Vuelta Abajo. Descrive la foglia di minor forza raccolta nella parte inferiore della pianta ed importantissima per la combustione del sigaro.

Vuleta Abajo: zona di produzione del tabacco situata nella zona occidentale di Cuba che occupa gran parte della provincia di Pinar del Rio. Nella sottozona chiamata El Llano, suddivisa tra San Juan y Martinez e San Luis vi si trovano le più famose *vegas finas* dove si coltiva il miglior tabacco del mondo.

Vuelta Arriba: si veda *remedios*.



Yagua: foglia di palma reale, utilizzata al fine di una complessa preparazione, per rivestire le balle di tabacco. La *yagua*, alta da circa 1,5 m a 2,00 m, è il termometro del tabacco; lo protegge e ne regola l'umidità, come fosse una specie di tampone.

Yema terminal o Botón: gemma situata in cima alla pianta, gemma apicale.



Zafado: raccolta delle foglie dalle rastrelliere e separazione dei fasci per raccoglierle in *gavillas*; preparazione delle foglie da capa per essere inumidita (*moja*).

Zonas tabacaleras: regioni più o meno estese dove si coltiva il tabacco. A Cuba esistono cinque zone o distretti: Vuelta Abajo, Semi Vuelta, Partido, Remedios e Oriente.

Zorullo: nome attribuito al sigaro malfatto. A volte si applica anche al rotolo di *tripa* o *bonche*.



Bibliografia vedi la pagina omonima nel sito www.calledeindustria520.org; tutto quanto pubblicato in italiano, inglese, francese e spagnolo, con una menzione speciale ai lavori dell'appassionato spagnolo Rafael Bernardo.

Cigars time

info@cigarstime.it
www.cigarstime.it

una divisione di

DeART
COMPONENTI D'ARREDAMENTO

Via A. Vivaldi, 12
24040 Calvenzano
(Bergamo) • Italy
Tel. 0363 86146
Fax 0363 85200
info@deart.it
www.deart.it

calle de la
industria 520[®]
c i g a r c l u b

www.calledelaindustria520.org

Lungi dal voler indurre al fumo, questo glossario vuole rappresentare una sorta di vademecum per chi, fumatore adulto e consapevole, vuole condividere la cultura del fumo lento e di qualità, nel nome del piacere e dello stile.

Ricordiamo che, al di là di ogni valutazione personale, rimane un punto fermo il fatto che il fumo nuoce gravemente alla salute!